

Come tutti gli altri giornali italiani domani e dopodomani l'Unità non uscirà. Le pubblicazioni riprenderanno giovedì 27.

BUON NATALE a tutti i lettori

Nelle pagine interne

IL PAPA ai diplomatici LA PACE si fonda sul diritto internazionale



Cannonate e tritolo contro le valanghe di neve

A pagina 1

ARBITRO SPARA

durante una partita di calcio a Pomezia

A pagina 2

l'Unità

Supplemento alla Unità di l'Unità

sport

Deciso da una rete di Jair il «big-match» di San Siro (1-0)

Sul terreno ghiacciato l'Inter

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

Maghi e pigmei

Il super-mago I.H. ha mantenuto la promessa di portare l'Inter in vetta alla classifica. Magari lo ha fatto con un mese e 5 giorni di ritardo; tuttavia quello che conta è il fatto che i «nerazzurri» precedono da ieri pomeriggio, dopo il goal infilato da Jair nella rete di Mattrel, durante il «big-match» a San Siro, tutte le pretendenti allo «scudetto».

domina la Juve

Una grande prestazione di Mattrel ha impedito ai nerazzurri una più sonante vittoria

INTER: Buffon, Buranich, Facchetti, Zaglio, Guarneri, Picchi, Jait, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

JUVENTUS: Mattrel, Castano, Salvadore, Emoli, Leoncini, Noletti, Crappa, Del Sol, Miranda, Sironi, Stacchini.

ARBITRO: Adami di Roma.

MARCATORI: al 4' del secondo tempo Jair.

NOTE: Giornata serena e freddissima. Terreno ghiaccioso, spialacchiato e ghiacciato; in una parola terribile. Parecchi scontri ma nessun serio incidente: soltanto Di Giacomo è rimasto fuori campo un paio di minuti, per colpa di un setolo. Ammoniti: Miranda, Noletti e Salvadore. Su due falli di mano in area di Jait (Leoncini e Noletti), l'arbitro ha sorvolato. Al 13' del secondo tempo, su tiro di punizione, Miranda ha colpito la traversa. Cacci d'angolo: otto ad uno, per l'Internazionale. Spettatori:

80.000 circa, di cui 61.010 paganti, per un incasso di milioni 101.351.600.

Dal nostro inviato

MILANO, 23.

L'arbitro fischia tre volte, ed finta un fallo. Irruca e poi silenzio. Adesso, la folla di parte nera ed azzurra, non se ne fa nulla. Perché l'Inter ha battuto la Juventus, per uno a zero. Ed è stato Jair che ha messo a segno il goal, al 4' del secondo tempo. «Vittoria giusta», si giustifica. «Si, giustifica», dice il portiere della squadra di Herrera. «Ma il fatto è che se la partita si fosse conclusa con due goals, anche tre di scarto, non si può dire. Anzi è accaduto, infatti che spesso le punte dell'Inter (Jair, Di Giacomo, Muscola) e a momenti Suarez) hanno sparato il terrore nell'area di rigore bianca e nera, e parecchie conclusioni, specialmente nella ripresa, sono state mancate per colpi mal piazzati. Non basta. Adami ha chiuso almeno un occhio su due interventi maneschi nella zona punitiva, e sulla non intenzionalità degli autori dei falli (Leoncini e Noletti) davvero non si può giurare.

La Juventus, invece, è arrivata una volta nella rete di Mattrel, con Miranda, che, al 13' del secondo tempo, ha centrato la traversa, su punizione. Per il resto, il filo della gara non registra che un solo difetto: l'intervento di Buffon su tiro di Sironi. Questo il freddo (-5), soltanto lui, ha fatto tremare la porta nera ed azzurra.

L'Inter si è dunque confermata. Ha, cioè, dimostrato di saper esprimere una forza ed un rendimento assolutamente fuori del comune. Il suo bianco ha avuto la meglio e, finora, conosce l'esatta geometria, ed è galoppato, sicuro Buranich e Facchetti sono maestri di tackle, e dell'attacco Guarneri non lascia toccare. Guarneri non lascia toccare. Guarneri non lascia toccare. Guarneri non lascia toccare.

I viola travolgono il Bologna



La Fiorentina ha battuto in casa, per 3-1, il Bologna. Le due squadre, nei primi quarantacinque minuti di gioco, hanno dato spettacolo ai quasi cinquantamila tifosi accorsi allo Stadio Comunale. Nella foto: HAMRIN.

In ultima pagina il nostro servizio

Giuseppe Signori (Segue in ultima pagina)

Basta una Roma in tono minore per battere la Samp

Vittoria stentata ma tonificante per i giallorossi (2-0)



ROMA-SAMPDORIA 2-0. Su spiovente di Manfredini CHARLES raccoglie e segna di testa. E' il secondo goal della Roma, il goal del k.o. per i rossoblù.

Hanno segnato Manfredini (rigore) e Charles

ROMA: Cuddeini, Fontana, Carpanesi, Guarneri, Lodi, Petrino, Nencioni, Angelillo, Manfredini, Charles, De Sisti.

SAMPDORIA: Battara, Vincenzi, Maneschi, Herzanovich, Bernasconi, Vicini, Toschi, Tamborini, Di Silva, Brighenti, Cucchiarini.

ARBITRO: Rigli di Milano.

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Manfredini (rigore) al 38' Charles.

NOTE: Spettatori 25 mila circa, terreno in buone condizioni tempo coperto.

«La Roma ha preso un brodo»: la dichiarazione fatta da Foni a fine partita costituisce il miglior commento e la più eloquente sintesi dell'evento. Si deve aggiungere che il «brodo» potrebbe risultare prezioso per il morale e per un rilancio della squadra; si può anche sottolineare che, insieme al brodo, è stato venuto le buone prove di Charles e Guarneri. Ma la sostanza non cambia: la sostanza è che la Roma sta ancora terribilmente su di giri per l'infelice sinistra invertebra di uno dei suoi uomini (come Pestina, Manfredini, Angelillo, Maneschi) e per l'impossibilità di selezionare una formazione organica causa l'assenza di un difensore ed Orlando. Così Foni si è trovato nella necessità di schierare a terzino Carpanesi e di spostare Maneschi a destra, due soluzioni estremamente discutibili. Il fatto che si è visto sul campo, come Carpanesi ha stampato parecchio a frenare Toschi e che Maneschi si è dimostrato un ago sulla destra. E questo è un fatto, specie in un'occasione con De Sisti e stato un po' peggiore, perché si è intralciato con Manfredini.

Per completare il discorso sulla Roma bisogna dire che un'altra amarozone si è avuta in difesa, dove Lodi ha giocato sull'uomo mentre Guarneri, fuggiva, si è liberato una «movia» che non è stata mai vista mai per la quale bisogna fare un bel colpo di delfino, ma a maggiore occasione in quanto l'avversario di ieri era troppo debolissimo, e in un'occasione di quello che si può dire, specie in un'occasione con De Sisti e stato un po' peggiore, perché si è intralciato con Manfredini.

Dagli altri avvenimenti bisogna dire che, nel corso della partita, il calcio era stato molto buono, e che il brodo era stato un po' peggiore, perché si è intralciato con Manfredini.

La Lazio, invece, è arrivata una volta nella rete di Mattrel, con Miranda, che, al 13' del secondo tempo, ha centrato la traversa, su punizione. Per il resto, il filo della gara non registra che un solo difetto: l'intervento di Buffon su tiro di Sironi. Questo il freddo (-5), soltanto lui, ha fatto tremare la porta nera ed azzurra.

Grave crisi biancoazzurra

Messina - raffica contro la Lazio: 4-1

MESSINA: Rossi, Dotti, Sturchi, Rodarilli, Ghelli, Landri, Calzolari, Faccetti, Galloni, Canali, Brambilla.

LAZIO: Cel, Zanetti, Gastulla, Florio, Pagni, Gasperi, Bizzari, Governato, Rozzoni, Morone, Maraschi.

ARBITRO: signor Gambarotta di Genova.

MARCATORI: nella ripresa al 27' Faccetti, al 35' e al 31' Calzolari, al 35' Rozzoni, al 40' Brambilla.

Dal nostro inviato

MESSINA, 23.

La Lazio di Brivio ha perduto quella che potevano definire, per come sono andate le cose, la partita della paura. L'ha perduta, malamente, travolta da quattro reti. (più due traverse prese

totocalcio table with columns for teams and scores.

totip table with columns for teams and scores.

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

Il campionato

L'Inter in vetta serie A

Table with columns for results and classification for Serie A.

Table with columns for results and classification for Serie B.

Table with columns for results and classification for Serie C.

Table with columns for results and classification for Serie D.

Table with columns for results and classification for Serie E.